

Abbonamento annuo L. 2. 50.

« fuori di Cesena » 3. —

Per le inserzioni in 4.ª pagina e nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Redazione ed Amm: *Contrada Chiaromonte N. 12.*

I manoscritti non si restituiscono. — gli anonimi si cestinano.

Un numero separato Cent. 5.

Politica — Amministrazione
Letteratura

il Cittadino

giornale della Domanica

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Fin dal 31 Maggio p. p., il *Circolo Democratico Costituzionale*, in generale adunanza, deliberava d'astenersi dal prender parte alle prossime elezioni parziali amministrative.

Noi, qui su queste colonne, e nell'adunanza stessa, ci siamo scrupolosamente guardati dal prevenire, con la nostra, l'opinione degli amici. Desiderammo che questi si pronunciasse senza prevenzioni di sorta; volemmo evitare d'assumere noi soli la responsabilità dell'azione collettiva del partito monarchico-liberale.

A decisione presa, non abbiamo che a raccogliere le principali ragioni, che la determinarono, e ad aggiungervi una sola raccomandazione.

Finchè la lotta dovrà impegnarsi per sette od otto posti, e finchè durano le attuali condizioni del patrio Consiglio, non sembra ai nostri amici che meriti il conto d'intraprenderla. Le cose sono oramai arrivate a un punto, che parlare di cooperazione tra noi e l'attuale maggioranza consigliare è assurdo. Mille volte, davanti ad atti di favoritismo personale, davanti a parole inconsulte, davanti a dimostrazioni d'esplicito o d'implicito disprezzo per quanto vi ha per noi di sacro, i nostri rappresentanti non potrebbero rispondere che col dimettersi. Ora, si comprende che uno entri in Consiglio, sperando di potervi esercitare, con decoro e con utile pubblico, il proprio ufficio, e, quando all'improvviso e inopinatamente vede frustrate le sue speranze, si ritiri sdegnoso. Non si comprende che vi entri quando il passato dimostra vana ogni speranza. Per ammettere la cooperazione tra partiti diversi, occorre vi sia, tacitamente o manifestamente riconosciuto, un certo limite che segni il rispetto alle reciproche aspirazioni, una certa, sia pure ristretta, comunanza di criteri, specialmente per quanto concerne i requisiti che ciascun partito deve imprescindibilmente volere nei propri candidati, per quanto riguarda il proposito di amministrare la cosa pubblica senza fini partigiani e senza protezionismi. Lasciamo che giudichino i lettori imparziali e spassionati se tali condizioni si verifichino nel nostro Municipio.

Recenti incidenti hanno già comprovato come i radicali, abbandonati a se stessi, siano tratti a qualche piccola scaramuccia tra di loro. Non ci si gridi che questo segnalare il fenomeno, come noi facciamo, potrebbe arrestarlo. La necessità delle cose è più forte delle volontà individuali.

Quando vi fossero in Consiglio alcuni pochi nostri amici, che cosa dovrebbero fare di fronte a uno scerezio che sorgesse tra i radicali meno ardenti, e quindi più saggi, e gli altri?

Correre al soccorso dei primi? Ma questi, prestandosi, ad onta della propria indole e alcuni anche ad onta dei propri precedenti, a far causa comune con gli eccessivi contro di noi, permettendo anzi, con la loro cooperazione, a quelli di mandare innanzi la baracca, la quale altrimenti non si sarebbe retta, hanno la maggiore responsabilità di quanto avviene.

D'altro lato, potrebbe anche darsi che la nostra presenza in Consiglio bastasse a tenere uniti e compatti i radicali d'ogni grado di *calore* e di *colore*, sicchè noi non faremmo che prestar loro il comodo ufficio di sgabello, offrir loro, con la nostra opposizione, il desiderato protesto per giustificare la continuità dei loro comioventi amplessi.

In una lotta generale — nè c'è imposta se sia ancora lontana; noi non abbiamo fretta, e il tempo è galantuomo —, in una lotta generale, sentiremo il dovere di scendere in campo. Il partecipare a una lotta parziale non farebbe forse che arrestare il corso delle cose verso il naturale loro termine.

I nostri amici debbono piuttosto pensare che la serietà d'un partito si dimostra sopra tutto nella compattezza, della quale la grande maggioranza del partito stesso può dar prova al momento opportuno, sia che si tratti di combattere, sia che si tratti di fare una dimostrazione negativa, la quale può aver pure il suo morale significato. Anzi, se, quando si delibera di lottare, può comprendersi qualche isolato dissenso, che non produce gran danno, non si comprende che vi siano, tra la generalità degli astensionisti, alcuni isolati lottatori, i quali non potrebbero sperare di conseguire la più meschina vittoria.

Lasciamo che si compia intero l'esperimento che il paese, consapevole, apatico, o sedotto, ha creduto di fare. La cura della disillusione è cominciata; non giova che altri lo neghi, o lo dissimuli; certi sintomi non isfuggono a chi guarda attentamente. Ma l'inferno non sarà a buon porto della guarigione finchè non abbia il civile coraggio di confessare la sua malattia, e il serio proposito di liberarsene.

IL CITTADINO.

INTERESSI LOCALI

La Congregazione di Carità e il Palazzo Guidi

Nella settimana, è stato firmato il contratto di permuta tra la Banca Popolare e la Congregazione di Carità, la quale ultima, cedendo il Palazzo Aldini e pagando 23 mila lire, ha acquistato dalla prima il Palazzo Guidi.

In questo Palazzo, dovrà collocarsi l'Orfanotrofio femminile, con l'annessa Scuola a pagamento, e in un'ala, da costruirsi, avrà nuova sede l'Asilo infantile. Per attuare questo piano,

occorre una spesa di almeno *centocinquanta* mila lire, da provvedersi mediante un prestito ipotecario.

×

Non abbiamo mai dissimulata la sconvenienza assoluta dell'attuale sede dell'Asilo, e la necessità urgente di provvedere. Ma — lasciando stare per ora il lato economico del progetto della Congregazione di Carità, del quale ci occuperemo nella seconda parte di questo articolo — può mettersi innanzi qualche dubbio sull'opportunità della nuova scelta.

Mentre — sia pure per l'insufficienza dei locali centrali, ma molto più per avvicinare la scuola ai piccoli alunni, si sono impiantate classi speciali, contenenti le prime due sezioni elementari, nei sobborghi — è strano che l'Asilo, dove affluiscono fanciulli, d'età anche più tenera, si trasferisca quasi a un'estremità del paese. Pensate al lungo, penoso, compassionevole tragitto che dovranno fare d'inverno, tra la neve, il ghiaccio, e il vento, martirizzati dal freddo; poveri bambini, che abitano fuori di Porta Fiume, magari al di là del ponte sul Savio!

Poichè non ogni male vien per nuocere, si sarebbe potuto — profittando del fatto che non si aveva un proprio e vero Asilo centrale, che non s'era sostenuta ancora veruna spesa d'impianto, che si era anzi da 26 anni in qua messa insieme una cosa molto provvisoria, assolutamente disadatta a trasformarsi in cosa stabile — si sarebbe potuto, diciamo, pensare se non convenisse istituire, sotto una sola direzione didattica, varie sezioni d'Asilo, distribuite in punti lontani l'uno dall'altro, e che riuscissero veramente utili, veramente benefiche alla parte più misera della cittadinanza.

Che se le ragioni, spesse volte invincibili, della finanza vi si fossero assolutamente opposte, restava a riflettere se e quale altra sede, più centrale del Palazzo Guidi, si presentasse; nè crediamo che, con un po' di buona volontà e senza preconcetti, sarebbe stato impossibile il rinvenirne qualcuna.

La scelta fatta, con la spesa abbastanza grave che trae seco, impedirà per molti, anzi moltissimi anni, se non sopravvengono lasciti nuovi, i quali non ci sembrano probabili, che se ne faccia un'altra di qualche rilevanza; sicchè parecchie generazioni di bambini soffriranno i mali della scelta medesima.

×

Ed ora veniamo appunto a trattar della spesa. Abbiamo già detto che, per la riduzione del Palazzo Guidi agli uffici suindicati, si calcola possano occorrere centocinquanta mila lire, e non è certo troppo temerario il dubitare che quella cifra sarà sensibilmente oltrepassata.

È ovvio quindi domandare: l'Autorità superiore, nel dare la sua approvazione all'acquisto del Palazzo Guidi, ha badato solo alla convenienza, dirò così, materiale della permuta, od ha implicitamente ammessa la spesa di riduzione e la necessità del prestito di 150 mila lire?

Se ha creduto di limitare la sua approvazione all'acquisto del Palazzo Guidi, e si ritiene libera di approvare, o no, in seguito, il prestito, l'Autorità superiore si è fortemente ingannata. Un fabbricato come quello, nelle mani d'un'Amministrazione di beneficenza, non val nulla se non si adatta ad uso di qualche stabilimento, e non può adattarsi senza spendervi dietro molto danaro.

Se ha ammesso fin d'ora il prestito, è lecito chiedere all'Autorità superiore con quali mezzi essa creda che la Congregazione di Carità possa ammortizzarlo.

L'Asilo infantile — che non ha altre rendite proprie all'infuori di quelle, provenienti dalla metà del patrimonio Aldini, e che ha già fatto

il sacrificio di privarsi del palazzo omonimo, il quale dava un non ispregevole provento di pigioni — non è assolutamente in grado di sopportare una passività, non che di 130 mila lire, di molto meno. Appunto per ciò, si è pensato dalla Congregazione d'interessarvi l'Orfanotrofio femminile, che verrebbe trasferito anch'esso nel Palazzo Guidi.

Ma il cambiamento di sede per questo secondo Istituto, se è utile, non era così urgente come per l'Asilo, ed è a temersi lo paghi a troppo caro prezzo.

Invero — l'abbiamo fatto notare altra volta — l'Orfanotrofio, sotto la passata amministrazione, aveva un avanzo annuo di sole *quattromila* lire. Oggi, con l'aumento di spese nell'amministrazione centrale, aumento che deve necessariamente gravare ogni singola opera pia, si avrà più quell'avanzo? Lo si avrà più domani se l'Orfanotrofio, con le Scuole annesse, verrà reso laico? E, ammesso pure che tale avanzo rimanga inalterato, come è possibile con *quattromila* lire annue ammortizzare un debito di *centocinquanta* mila lire?

Noi crediamo che l'Autorità superiore debba in ogni tempo, nell'interesse del pubblico, esercitare il suo compito di tutela e di vigilanza con la massima oculatezza e ponderatezza; e ciò tanto più oggi quanto più, allargato il diritto di voto amministrativo, non sono generalmente aumentate nelle locali rappresentanze le doti d'esperienza e di competenza, lo spirito di cautela e di parsimonia.

Nel caso attuale poi, dopo due anni di prova, quando a un'Amministrazione che risparmiava 30 mila lire l'anno, ne è successa un'altra la quale, in poco tempo, ha dovuto far fronte al servizio di cassa, prima col valersi di depositi patrimoniali, poi con un prestito straordinario, lo autorizzare una operazione finanziaria, come quella che si rende inevitabile con l'acquisto del palazzo Guidi, può dubitarsi che equivalga a gravare d'un onere incompatibile la beneficenza. Ammettiamo che l'Autorità creda d'aver approvato un bello ed utile progetto; ma, in tutte le Amministrazioni, anche l'utile deve proporzionarsi alle forze economiche; se no, il vantaggio d'oggi, si paga col danno di domani.

Oramai (perché non dirlo?) si fa strada nei più la convinzione che l'Autorità superiore sia istituita... per approvare ogni cosa, pur di placare il radicalismo romagnolo; e tale convinzione, mentre imbalanzisce gli avversari delle Istituzioni, induce per generare lo scetticismo ed accrescere l'apatia e l'inerzia negli amici.

Cesenas.

AL LICEO

Non descriverò la cerimonia della premiazione per le Scuole secondarie, avvenuta Domenica scorsa. La solita funzione, le solite autorità, il solito concorso. Il Preside esordì riferendo sull'andamento del Liceo e del Ginnasio, citando cifre sugli iscritti, sui presenti agli esami, sui promossi: nè mi parve che parlasse in senso troppo ottimista. Lamentò specialmente che gli alunni vengano alle Scuole classiche non soverchiamente preparati, quanto alla lingua, dalle elementari: male che è generale in Italia ed a cui non si potrà trovar rimedio finché non si scinda la scuola popolare, fine a se stessa, da quella che deve avviare i fanciulli agli istituti mediani. La parte, dirò così, *discorsiva* della cerimonia terminò col prof. Urtolero, presidente del Comizio agrario, il quale dette lettura d'una relazione... stampata nel *Bollettino* qualche mese fa. Tra l'uno e l'altro, parlò, come oratore proscelto per la premiazione, il prof. Signorini, il quale ebbe la felice idea di non fare « nè della critica, nè dell'accademia, » ma di esporre alcune sagge considerazioni intese a combattere pregiudizi assai diffusi sulla istruzione classica, e rivolse ai giovani, che terminarono il corso liceale, un caldo saluto e un generoso invito allo studio serio e fecondo, ad opere utili e degne.

Egli notò, in forma arguta, il triste fatto che troppo si mantengono stranieri alla scuola le famiglie, le quali non sembrano ricordarsene se non all'appressarsi degli esami;

quando ai professori ogni cosa si rallegra e si adorna e sfavilla, quando le case si spalancano premurosamente, e volti ignoti sorridono con benevolenza cortese, e capelli sino allora incollati sulle teste si levano descrivendo per l'aria ampie curve come archi di pace; e occhi languidi e graziosi guardano chiedendo misericordia.

E davvero la maggior parte dei genitori non cerca già che i propri figli *imparino*, ma che *passino*, che si spicino alla meglio o alla peggio di quella *formalità* che sono le Scuole secondarie (senza badare che sono le più importanti per formare la cultura generale e il carattere dei giovani), per darsi al più presto ad un impiego, o varcare il sospirato vestibolo dell'università, fucina di tanti spostati, di tante delusioni!

Occupandosi specialmente delle Scuole classiche, il prof. Signorini ne rilevò assai bene l'azione morale:

Coloro che s'avventano contro lo studio del latino dicendo che nessuno lo intende, o contro la lingua italiana dicendo che tutti la parlano, sanno forse in quale grado per esse lingue si sia sciolta e snodata e rafforzata la mente dei giovani, quali idee di coraggio contro le sciagure, di alterezza contro le sconfitte abbiano insinuato negli animi; quali sentimenti di devozione, di magnanimità, di disinteresse abbiano instillato nei cuori? Nessuno vede la linfa che dalle radici sale per il tronco, serpeggia nei rami, dà il verde alle foglie e il sapore ai frutti, eppure nessuno la nega.

Ammesso che possa, anche nei Corsi classici, desiderarsi qualche riforma, intesa specialmente ad accrescerne la parte educativa, raffigurato l'ideale delle Scuole avvenire, con tali parole si volse il Signorini specialmente ai *licenziati*:

Ed io saluto con animo grato e sicuro i giovani che l'anno scorso terminarono qui gli studi. Cominciammo insieme l'aspro cammino; e giunti al termine del viaggio, soddisfatti e contenti, ci separammo con lieti auguri; io per continuare il lavoro modesto ed oscuro — nè della oscurità mi dolgo se saprò degnamente compirlo —; essi per intraprendere con le loro forze, baldi per le lusinghe dell'ignoto, più difficile impresa e raggiungere forse la felicità e la grandezza. Spero ed auguro, e l'augurio pubblicamente rinnovo, che preparino e avvalorino l'animo con la fermezza e la perseveranza nel proposito di rendersi utili alla patria e di non fallire nel grande disegno. Il quale è nobilissimo; perchè l'avvenire fiammeggia di immensi rossi bagliori; alcuni vogliono che quella porpora sia riflesso di sangue, altri sia riflesso d'aurora: ai giovani sta l'avverare l'una o l'altra profezia. Ad essi la fortuna scriva così raro onore, forse mai a nessun'altra generazione concesso, di aprire le porte di un secolo alle speranze di felicità, di pace, che ora volano di lì nel mistero; alla luce che turbinata di là nell'ignoto; a tutta la verità, che ora noi confusamente vediamo. E duplice è il fine a cui essi debbono tendere. Essi debbono formare in sé stessi l'uomo morale e il carattere temperato alle prove più dure e difficili; debbono acquistare la fede senza cui ogni opera nostra rovina. La natura umana certo non si può mutare: anche nei tempi futuri vi saranno deboli e forti, gli arditi e i paurosi, quelli che hanno mente acuta e quelli che hanno mente ottusa; ma essi, i giovani, a cui è affidata la sorte non dico della patria, ma della società, debbono far sì che i forti siano pietosi, che i deboli siano protetti, che la guerra accanita e celata che ora ci strazia venga a mancare; che l'intelligenza non sia, come ora fatalmente sembra, strumento per opprimere, ma mezzo per beneficiare, debbono unire in uno stretto accordo, e in ciò sarà forse la pace, l'ingegno con la bontà.

Qui, passando ad un altro stimolo e intento insieme che debbono avere i giovani a compiere nobili ed utili opere, evocò l'immagine cara della Romagna.

Le varie regioni dell'Italia ebbero tutte nelle varie età il loro splendore di gloria: la Sicilia fu famosa quando le città crescevano in ricchezza e in potenza sotto i tiranni augusti Gelone, Ierone, Tirone, quando per i suoi mari veleggiavano mille navi e cento cavalli correvano nei suoi stadi, e Pindaro veniva dalla Grecia a cantare i suoi trionfi, i suoi Numi, le sue leggende; l'Italia meridionale, quando le colonie della Magna-Grecia vincevano in gara di dominio la madrepatria, e Sibari e Metaponto lasciavano nel futuro il ricordo d'una magnificenza favolosa, e quando Roma fu dominatrice del mondo; la Toscana giunse alla grandezza nel trecento; la Lombardia, col sorgere dei comuni; la Venezia, sul principio dell'età moderna; il Piemonte, nel politico risorgimento: per tutte sonò l'ora della vittoria; per la Romagna mai. E poichè è quasi legge di natura che le diverse parti di una nazione in diversi periodi si levino all'eccellenza so-

pra le altre, secondo che l'indole della popolazione si confa a certe disposizioni, qualità e virtù dei tempi, così non dubito che anche per la Romagna non sia per battere l'ora sua. Essi, i giovani, debbono fare la loro terra — già dalla natura formata a certa potenza, per la temperanza di cielo, per la fertilità del suolo — illustre per copia d'ingegni, per fermezza di caratteri, per devozione d'animi buoni, affinché anch'ella, per un certo tempo, facendosi guida e conduttrice alle regioni sorelle, possa dimostrare che se fu ultima all'ufficio non ne fu meno degna.

Ma perchè i giovani romagnoli possano lavorare efficacemente al grande fine, debbono, gettate le scorie degli odi, dei rancori, delle delusioni, degli scoramenti, aver piena fiducia nel presente e nella vita, debbono, rovesciando un verso del maggior poeta italiano contemporaneo, gridare: « Sol nel presente è il bello; sol nella vita è il vero, » che è poi il grido del vate americano:

Let the dead past bury his dead:
Act act in the living present.

« Lascia che il morto passato seppellisca i suoi morti: Agisci, agisci nel vivo presente. »

d'esperto

C E S E N A

S. Giovanni — La solita fiera è stata quest'anno più animata del solito. Le vie della città furono tutto il giorno affollate di gente. Sciamini di vispi bambini, gruppi di gentili giovinette, nella calda e soleggiata giornata estiva — la prima veramente estiva —, rallegravano l'occhio... in compenso degli strazi che producevano agli orecchi il sibilar dei fischietti, lo stridere delle cornette, lo sbatacchiar delle campane di cocco, ecc. ecc.

Per S. Martino e Solferino — Anche a Cesena è stato commemorato il 32° anniversario delle due celebri battaglie, che posero il fondamento all'unità italiana. Ne presero la cura, giustamente, i Reduci, pubblicando un patriottico manifesto, e recandosi, in oltre 200, accompagnati dal concerto bandistico municipale, a deporre corone sulle lapidi dei caduti per la patria.

Al ritorno, il Comitato Direttivo offrì ai Soci una *bicchierata*.

A Pesaro — A proposito dei nostri Reduci, il Consiglio Direttivo ci prega d'avvertire che i Soci, i quali bramassero intervenire, nel prossimo Luglio, all'inaugurazione del monumento Garibaldi a Pesaro, sono pregati di farsi iscrivere alla sede sociale prima della fine di questo mese.

Agli Strambi — Riuscitissima la serata di Mercoledì sera, sia per il concorso del pubblico — tra cui non meno di cinquanta signore —, sia per l'eccellente musica squisitamente eseguita. Applauditissimi tutti i pezzi, ed alcuni bissati. Fu anche ripetuto l'Inno universitario, cantato da alcuni studenti e da altri egregi giovani cesenati, con accompagnamento di tutto l'orchestra. Dopo, si ballò con molto brio fino alle 12 e mezza.

Assisteva al trattenimento il nuovo Sotto-Prefetto, l'egregio cav. Doneddu, con la sua gentile signora, i quali ebbero modo di farvi parecchie conoscenze tra la cittadinanza cesenate.

Fatti deplorabili — La sera di S. Giovanni, verso le ore undici, furono tirati vari colpi d'arma da fuoco in prossimità del portico dell'ospedale. Una palla, dopo aver perforato l'assito d'una delle solite baracche di rivenditori di giocattoli, andò a configgersi nel portone dell'ufficio postale. Siccome alcuni rivenditori sogliono dormire la notte, alla meglio, sotto le loro baracche, e uno appunto crediamo si trovasse addormentato in tal modo non molto lungi, si comprende come poteva esser facile che i signori contendenti cogliessero qualche persona assolutamente estranea alle loro brighe.

La mattina dopo, circa le ore 10, nel giardino Bufalini — e sembra con qualche relazione coi fatti della sera precedente — fu esplosa un altro colpo d'arma da fuoco contro uno studente. Il fatto è tanto più grave perchè, ci si dice, compiuto all'improvviso, e perchè avvenuto in luogo dove si affollano molti ragazzi e fanciulli, i quali potevano riportarne grave danno, sia pure di solo spavento.

Pillole di Protojoduro di Ferro

MILANO - CARLO ERBA - MILANO

Ogni pillola contiene 5 cg. di Protojoduro di ferro inalterabile

I Medici le prescrivono in tutte le forme scrofolose, ingorghi glandulari, linfomi, tumori bianchi, leucorrea, dismenorrea, ecc.; in tutte le svariate forme di rachitide, nelle malattie delle ossa, ecc., e nella lue celtica (mali venerei).

Borcetti da 50 Pillole L. 1.25; da 100 L. 2.40.
Trovansi in tutte le Farmacie.

CINQUE MILIONI

di premi vinti sono giacenti nelle Casse Comunali di BARI, BARLETTA, MILANO, NAPOLI, ROMA, GENOVA e non si possono pagare perchè non se ne conoscono i vincitori.

È **urgentissimo** per tanto che chiunque possiede obbligazioni delle città suddette, proceda subito senza ulteriori dilazioni ad una rigorosa verifica onde potere in caso di vincita presentarsi a riscuotere quanto gli spetta, perchè in caso contrario la prescrizione essendo imminente, perde infallibilmente ogni diritto.

Onde facilitare tale verifica che può decidere della fortuna di un'onesta famiglia, la Ditta sottoscritta apre per comodo del pubblico un abbonamento speciale ai Bollettini ufficiali delle Estrazioni alle condizioni seguenti:

Abbonamento ad un solo Prestito con invio del bollettino a domicilio

PER UN ANNO L. 1.00

PER TRE ANNI L. 2.00

Abbonamento a tutti i Prestiti con invio a domicilio come sopra

PER UN ANNO L. 2.50

PER TRE ANNI L. 6.50

L'importo dell'abbonamento può essere inviato anche in francobolli postali.

FACILITAZIONI

Chi prende uno degli abbonamenti sopra indicati ha diritto ad una verifica generale di tutte le estrazioni già eseguite fino a tutt'oggi e sarà prontamente avvisato a domicilio delle vincite fatte nelle passate estrazioni onde potersi presentare subito a riscuotere i premi vinti.

Rivolgersi alla

Banca F.lli CROCE fu Mario,
Piazza S. Giorgio, 32, Genova, unendo centes. 20 per l'invio della ricevuta.

IL 30 GIUGNO 1891

Alla ore 12 meridiane in Roma nel palazzo del Ministero delle Finanze sotto la sorveglianza governativa avrà luogo la grande estrazione del

PRESTITO A PREMI RIORDINATO

Il Prestito venne autorizzato con R. Decreto 1.º Luglio 1888, e garantito con titoli a debito dello Stato, ed è amministrato dalla Banca Nazionale per tutta la sua durata.

I portatori delle obbligazioni dopo aver concorso alla suddetta estrazione concorrono ad altre 107 estrazioni nelle quali saranno sorteggiati:

19901 PREMI

da L. 400.000 - 300.000 - 250.000 - 200.000
50.000 - 30.000

e moltissimi da L. 20 - 100 - 200 - 1000 ecc.

OGNI OBBLIGAZIONE COSTA L. 12,50

Tutte le obbligazioni del Prestito a Premi Riordinato dovranno essere assolutamente estratte con premio o rimborso di capitale a norma del piano ufficiale delle estrazioni che è stampato a torgo delle obbligazioni medesime. Il pagamento dei premi o rimborsi viene fatto dalla Banca Nazionale sede di Roma in base al regolamento Governativo.

FACILITAZIONI

I gruppi composti di 5 obbligazioni costano L. 60. — Si accettano in pagamento couponi della Rendita Italiana, francobolli, ecc.

Si spediscono le obbligazioni franche spese in ogni località.

Non si risponde delle rimesse, se non fatte con lettere raccomandate o assicurate o con vaglia postali, alle quali vien dato corso a volta di corriere con lettera del pari raccomandata o assicurata.

La vendita è aperta fino alla sera del 29 Giugno presso la

Banca Fratelli CROCE fu Mario

Piazza San Giorgio, 32, Genova.

superiore — interpretazione che spesso varia col variare dei funzionari governativi — abbia fatto ostacolo; ma può anche darsi che sia stata una inavvertenza del Municipio.

Nytiamo poi, per norma dei concorrenti, non solo rispetto a Cesena, ma genericamente per tutti i Comuni, che molte volte questi concorsi sono una *formalità legale*, che non serve se non a dare la nomina *regolare* a individui che occupano già di fatto i posti. A risparmio di pratiche inutili e di penose delusioni, sarà bene che ogni aspirante assuma prima informazioni precise.

Istruzione pubblica — Un manifesto del Municipio avverte che tutti i fanciulli istruiti privatamente, quando tocchino il termine del corso elementare inferiore, hanno l'obbligo di dare presso le scuole elementari pubbliche, gli esami di proscioglimento, che tra noi cominceranno alle ore 7 ant. del giorno 10 Luglio p. v.

Le domande di ammissione si presentano all'Ufficio di Direzione delle Scuole primarie, non più tardi del giorno 8 del mese venturo.

Gli esami di concorso per 150 posti di aiuto Agente delle Imposte Dirette avranno luogo nei giorni 17 e 18 del mese di Agosto venturo, e il termine utile alla presentazione delle domande è prorogabile a tutto il 31 del prossimo Luglio.

Funebria — Il giorno 17 corr. morì in Cesena l'egregio cittadino *Pirro Fioravanti*, calzolaio, di 55 anni. Nel 1859, prese la via dell'esiglio — condizione imposta dal Governo pontificio — per recarsi a combattere, come fece, le battaglie dell'indipendenza nell'esercito sardo. Si trovò così, col 12º Fanteria, a S. Martino. Ritornato in patria, visse del proprio onesto lavoro, senza mescolarsi mai in alcun disordine, senza importunare alcuno con molestie sollecitazioni; conducendo vita privata e modesta. La buona condotta e le benemerienze patriottiche dell'estinto dovrebbero richiamare l'attenzione dell'Autorità sulla vedova di lui, lasciata in gravi ristrettezze economiche.

×

Martedì 23 corr. morì, dopo lunga malattia, *Edippo Piracini*, di 57 anni. Aveva preso parte alla guerra del 1848, ed appartenne per più anni al patrio Consiglio e ad altri uffici pubblici locali. La sua morte immatura è deplorata da quanti lo conobbero.

Piccola Enciclopedia Hoepli. — È uscito il 2º fascicolo di 160 pag. di questa interessante e modernissima pubblicazione dell'Editore Hoepli di Milano, diretta dal professore Garullo. E nel formato stesso dei notissimi suoi Manuali: ogni mese ne uscirà regolarmente uno; l'opera sarà finita nell'ottobre del prossimo anno. Si possono avere *gratis* alcune pagine di saggio indirizzando all'Editore. Questo fascicolo comincia dalla sillaba Ann e arriva sino a Balbi. L'opera è redatta da distinti scienziati italiani, fra cui citiamo il senatore Schiapparelli, il Ferrini, il Cossa, il Melani, il Golgi, il Vidari, ecc.; essa riassume una intera biblioteca e torna quindi indispensabile ad ogni persona colta.

CARLO AMADUCCI — Gerente. —

Cesena, — Tip. Biasini di P. TONTI — 1891.

I Confetti e l'Iniezione Costanzi

A chi d'interesse, si notifica che il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 Luglio 90, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, ha autorizzato la vendita di questi due medicinali tanto utili all'umanità scellerente, come splendidamente rilevasi da un estratto lettere di ringraziamenti di annalati guariti a centinaia da gonorree e stringimenti uretrali cronici anche di oltre 20 anni!... che i Farmacisti Giorgi e Montemaggi possiedono a disposizione del pubblico.

DENTI E DENTIERE

Il Dott. U. G. ROSETTI-MORANDI
Chirurgo-Dentista Specialista Laureato riceve ogni Sabato a CESENA
Corso Garibaldi, 31, Casa Prof. Gobbi, dalle 9 alle 12 ant., e dalle 2 alle 5 pom.

AVVISO

Da affittare in Cesena, Casa - Via Albizzi N. 1. -
Dirigersi al SIG. GAETANO BIASINI.

Occorre provvedere energicamente perchè i cittadini hanno diritto di veder tutelata la propria incolumità, perchè non deve permettersi si sparga la voce che tutto possa, nella nostra città, la violenza, e che, nelle strade più popolate, di pieno giorno, senza timore d'esser colti dalla pubblica forza, o denunziati dai cittadini, come ne avrebbero il dovere, possano i prepotenti compromettere l'ordine pubblico e far sì che vi sia minor sicurezza che tra i selvaggi d'Africa.

Alla Scintilla. — L'organetto radicale ci chiede se creliamo proprio che esso scriva per il solo gusto di polemizzare con noi. Quanto alla redazione ordinaria del prefato organetto, dovrebbe rammentarsi quante volte, in tre anni di vita, gli abbiamo ripetuto che delle sue giaculatorie, delle sue sfiurite, delle sue amenità, povere di concetto e di forma, non ci curiamo nè punto nè poco; e soltanto rispondiamo non a lui, ma al pubblico quando possiamo dubitare che la gente, avvezza a ber grosso, resti ingannata. Ma poichè il ripetuto organetto attesta, appunto nell'ultimo suo numero, che nelle sue colonne si possono inserire articoli ad *insaputa de' suoi redattori*, e poichè varie voci tenderebbero a farci credere che la paternità degli articoli sulla Banca popolare sia di questo o di quell'individuo (non escluso — il che sarebbe enorme — qualche monarchico), dichiariamo che, senza temere per conto nostro e dei nostri amici, nessuna *sciocchezza di bucato*, aspetteremo che l'autore metta fuori la sua firma per vedere se basti questa perchè il pubblico pronunci un conveniente giudizio, o se occorra ribatterne le erronee asserzioni e gli inesatti apprezzamenti.

Per la fiera di bovini ed equini — Nell'adunanza del Comizio agrario, tenuta il 20 corr., fu deliberato d'istituire una fiera di bovini in Settembre od Ottobre, e una di bovini e cavalli in Aprile o Maggio, nominando una Commissione composta del Sindaco, e dei presidenti della Congregazione di Carità e degli Istituti di credito.

Per i bambini scrofolosi — Il Comitato per l'invio ai bagni di mare dei poveri fanciulli scrofolosi fa noto:

che le iscrizioni si ricevono fino al 10 Luglio prossimo;

che per ottenere l'iscrizione è necessario provare: il bisogno della cura, la subita vaccinazione con esito felice, la povertà e l'età non minore di 7 anni e non maggiore di 13;

che — ferme le condizioni sopra esposte — saranno accettate iscrizioni anche semi gratuite; che per estendere maggiormente il beneficio della cura anche a fanciulli di famiglie non assolutamente povere, verrà per essi fissata una conveniente tassa d'ammissione;

che alcuni egregi giovani raccolgono, con apposito registro, le offerte cittadine.

Non abbiamo bisogno d'eccitare i nostri lettori a concorrere col loro obolo ad un'opera filantropica, a cui si prestarono sì generosamente anche negli anni scorsi e che è divenuta ormai una delle più benefiche istituzioni del nostro paese.

Nuovo ufficio postale — Crediamo sapere che sia stato definitivamente stabilito, tra il Municipio e l'Autorità superiore, che il nuovo ufficio postale abbia sede nelle due ali anteriori, a pianterreno, del Palazzo delle Preture. Confidiamo che i lavori d'adattamento siano fatti con la massima proprietà, rammentando che questa è un'occasione in cui si deve por mente sopra tutto al pubblico decoro.

Insegnamento elementare — Fino al 31 Luglio, è aperto il concorso a nove posti di *maestro* e a venticinque posti di *maestra* elementare in vari Comuni della Provincia. Per Cesena, sono sette: uno di scuola maschile superiore urbana (L. 4110), due di scuola femminile inferiore rurale (L. 600), e quattro di scuola mista rurale (L. 730). Nell'avviso di concorso, pubblicato dal Consiglio provinciale scolastico, sono indicate nominativamente le varie frazioni rurali. Ciò implica forse che le elette non possano essere destinate ad altri posti, ed anche successivamente trasferite? Noi riteniamo che l'autorità municipale debba, nei limiti della legge, riservarsi in proposito, nell'interesse dell'istruzione, la massima libertà; e ci sembra che altre volte i concorsi siano stati aperti genericamente a tanti posti rurali, quanti n'erano scoperti, senza precisa indicazione di sede: il che era certo preferibile. Può darsi che l'interpretazione data alla legge dall'Autorità

Il CITTADINO si vende in Cesena dal venditore ambulante CLAUDIO MOLLI (detto Pecorino) e presso l'Edicola Ceccarelli.

ANNA MARIANO

BOLLETTINO
della quantità e dei prezzi dei bozzoli venduti
dal 20 al 26 corrente Giugno

GIORNI della VENDITA	PESO	MILANO	
		MESSURIO	MEDIO
Sabato	11519,020	3,30	2,915
Domenica	8985,160	3,30	2,883
Lunedì	11457,030	3,35	2,882
Martedì	9784,760	3,25	2,916
Mercoledì	11099,210	3,30	2,843
Giovedì	6999,620	3,30	2,819
Venerdì	6136,780	5,00	2,824

STATO CIVILE DI CESENA

Dal 19 al 25 Giugno 1891

NATI 20. — Città m. 0. f. 2. — Subborghi m. 1. f. 1. Forze m. 4. f. 3. — Illegittimi m. 3. f. 3. — Esposti m. 1. f. 0.
MORTI 18. — (a domicilio) Sedoli Felice a. 19 Martorano di Formignano — Montanari Virginia a. 16 col. di Bartocantoni Paimi Filomena a. 52 cas. di S. Pietro. — Evangelisti Teresa a. 69 col. di Martorano — Romagnoli Gertrude a. 80 filatrice di S. Pietro — Benvenuti Ida a. 9 scol. di S. Giorgio — Piraccini Rinaldo a. 57 poss. di Cesena. — (All' Ospedale) Fioravanti Pirro a. 58 serv. — Ricci Antonio a. 52 giorn. — Piacuzzi Giovanni a. 58 serv. — Gabucci Assunta a. 40 col. — Rossi Elena a. 65 serv. — E n. 6 bambini inferiori ai 7 anni.
MATRIMONI 3. — Ceccaroni Isidoro con Marconi Matilde coloni. — Pasolini Giuseppe con Urtusi Santa mass. — Bianchi Fortunato poss. con Prati Anna mass.



Una chioma folta e acconce è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.
L'ACQUA di CHININA di A. MIGNONE e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2, —, 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8, 50. Si vende da Angelo Mignone e C. Via Torino, 12, MILANO, da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE
36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE
DI MODA SONO
STAGIONE SAISON
SI PUBBLICANO IN MILANO IL 16. D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE
L. 8,00 L. 16,00 ANNUA
GRATIS SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO
NUMERI DI SAGGIO ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA
PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Ambulatorio chirurgico
Dottor GIOMMI
tutti i giorni
dalle 10 ant. all'11 pom.

Ambulatorio oculistico
Dottor MAGNI
tutti i Mercoledì

CASA DI SALUTE
PER LE MALATTIE CHIRURGICHE
DEI DOTTORI
GIOMMI E DELLA MASSA
CESENA
Palazzo Locatelli Via Isei N. 10

Pensione di L. 5	Pensione di L. 5
" " 5	" " 5
" " 3	" " 3

PERLE d'ESSENZA di SANDALO
DI
MILANO - CARLO ERBA - MILANO
Ogni Perla contiene 25 cg. d'Essenza purissima di Sandalo.
L'Essenza viene preparata nei nostri Laboratori, colla distillazione delle migliori qualità di Legno Sandalo.

Prescritte dai Medici specialisti nella gonorrea (scoli), nella cistite e prostatite di natura batteriologica. Chiarifica in pochi giorni le urine.
Boccette da 40 Perle L. 3.
Trovansi in tutte le Farmacie.

Sono uscite le prime dispense dell'opera
THE SAURUS
Enciclopedia Manuale Illustrata
DI
P. PETROCCHI
10 Cent. Ogni dispensa di 8 pagine di fitto corpo e Cent. 10 con molte incisioni e carte geografiche
Si fanno abbonamenti a 10, 20, 30, 40, 50 dispense
ANTONIO VALLARDI, EDITORE
ROMA MILANO NAPOLI
Corso Vittorio Em., 36 Via Moscova, 40 Strada Quercia, 12

PER GLI ERNOSI
CINTO UNIVERSALE
senza molta cerchiata
Premiata invenzione Ghilardi con privativa industriale
Questo cinto presenta vantaggi senza pari sopra ogni altro per avere in esso abolita la molta cerchiata oltre-modo molesta al corpo dell'ammalato, particolarmente se gracile.
Disegni gratis a richiesta
CINTI DI OGNI ALTRO SISTEMA
Articoli gomma - gutta-perca - vetro e metallo
OFFICINA MECCANICA
per la costruzione di qualsiasi macchina ortopedica e strumenti di chirurgia
MILANO S. Radegonda, 10
A. GHILARDI Ortopedico
BERGAMO Via Masone, 14
fornitore dell'Ospedale Maggiore di Bergamo e Stabilimenti vari
Catalogo illus. gratis a richiesta
On parle français - English spoken

La Legge all'intelligenza di **TUTTI** senza il aiuto dell'Avvocato è
IL MIO CONSULENTE LEGALE.
Nuovo MANUALE TEORICO-PRATICO contenente i CODICI compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, SPIEGATI e COMMENTATI con CASI PRATICI alla PORTATA di TUTTI. Guida completa per LA PROPRIA DIFESA a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulenti e norme legali per QUALSIASI AFFARE senza aiuto d'Avvocato; MODULE e FORMOLE, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato.
Compilato da pratici legali. Da SE STESSI i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in TUTTI i casi ed in ogni sorta di LITI senza AIUTO COSTOSO d'AVVOCATO e del Notaio. E' pure di somma utilità per giovani AVVOCATI e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 PAGINE, arricchito di molte centinaia di MODULE, con INCISIONI. — 4.ª Edizione in OTTAVO GRANDE. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. 10.
NB. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera Il Mio Consulente Legale. Facile trovare i rimedi di legge.

STUDIOSI: - LIBRO per TUTTI: VOCABOLARIO ILLUSTRATO
Universale completo, della lingua italiana, il PIU' RICCO di VOCABOLI fin ora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia manuale illustrata descrittiva; con 2000 Figure istruttive, 14000 Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38 contro L. 3.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE e FRANCESE-ITALIANO
Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro.
Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro Lire 3, (tre).

CALCE E CEMENTI IDRAULICI
DELLA VALLE DI SAVIO
G. DELL'AMORE E C.
— I OSSENALI —
(Stabilimento idraulico a Boratella)
Questa nuova Ditta espressamente costituita per la lavorazione dei CEMENTI e della CALCE IDRAULICA, ha già ottenuto la miglior prova della bontà eccezionale del suo prodotto, il quale non teme confronti coi migliori congeneri conosciuti sui mercati nazionali. Prezzi da convenirsi a seconda della quantità richiesta.

FERRO-CHINA-BISLERI
Volete la Salute??? Liquore Stomacico Riconstituente
Milano - FELICE BISLERI - Milano
PER FAR BUON SANGUE
in primavera è indispensabile usare il
FERRO-CHINA-BISLERI
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali farmacisti droghieri, caffè e liquoristi.

PREMIATA ACQUA MINERALE
DI
CIVILLINA
PROPRIETÀ ING. BASILIO CHILESOTTI E C.
di THIENE (Venezia)
Quest'Acqua ferro-arseniale non teme concorrenza alcuna per la sua prodigiosa efficacia come tonica e ricostituente. Se ne raccomanda vivamente l'uso per cure a domicilio in qualunque Stagione dell'anno contro qualsiasi debolezza, e contro il difetto od impurità del sangue, prendendola prima del pasto o durante il medesimo due o tre volte al giorno.
Guardarsi dalle imitazioni. Si vende in tutte le FARMACIE di CESENA.